

DALL'ARCA ALLA BARCA

La nota vicenda dell'arca di Noè, reca con sé importanti insegnamenti spirituali, dal significato profondo; Leggiamo dalla Parola alcuni versetti:

«Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che il loro cuore concepiva soltanto disegni malvagi in ogni tempo.»

Genesi 6:5

«Or la terra era corrotta davanti a Dio; la terra era piena di violenza.»

Genesi 6:11

«Fatti un'arca di legno di gofer; falla a stanze, e spalmala di pece di dentro e di fuori.

Ecco come la dovrai fare: la lunghezza dell'arca sarà di trecento cubiti, la larghezza di cinquanta cubiti e l'altezza di trenta cubiti.

Farai all'arca una finestra, in alto, e le darai la dimensione di un cubito; metterai la porta da un lato, e farai l'arca a tre piani: uno da basso, un secondo e un terzo piano.

Ecco, io sto per far venire il diluvio delle acque sulla terra, per distruggere sotto il cielo ogni essere in cui è alito di vita; tutto quello che è sulla terra perirà.

Ma io stabilirò il mio patto con te; tu entrerai nell'arca: tu e i tuoi figli, tua moglie e le mogli dei tuoi figli con te.

Di tutto ciò che vive, di ogni essere vivente, fanne entrare nell'arca due di ogni specie, per conservarli in vita con te; e siano maschio e femmina.

Degli uccelli secondo le loro specie, del bestiame secondo le sue specie e di tutti i rettili della terra secondo le loro specie, due di ogni specie verranno a te, perché tu li conservi in vita.

Tu prenditi ogni sorta di cibo che si mangia e fattene provvista, perché serva di nutrimento a te e a loro». Noè fece così; fece tutto quello che Dio gli aveva comandato.»

Genesi 6:14-22

Dalla lettura di questi versetti, ci rendiamo subito conto che, Dio aveva dato disposizioni dettagliate a Noè per la costruzione dell'arca, viene riportato, ad esempio, che in essa doveva esserci solo una finestra (per simboleggiare che solo da una parte può entrare la luce, solo da Dio possiamo ricevere luce) e che, in essa doveva esserci una sola porta (per simboleggiare che solo Gesù è la porta).

In questa arca mancano il timone, remi e vela, fondamentali per la navigazione, infatti, il timone permette di dare una direzione, necessaria per raggiungere la destinazione, la propulsione permette il movimento necessario per lo spostamento. La mancanza nell'arca di questi importanti elementi ha un significato spirituale profondo, essa ci parla di due caratteristiche importanti di Noè: fiducia e obbedienza. Noè accetta di costruire e di salire su questa arca senza un timone e senza la propulsione, sapendo che sta per arrivare un diluvio, questa sua piena accettazione si fonda sulla piena fiducia e cieca obbedienza in Dio; Noè sa che l'Eterno è con lui, ne è saldamente convinto, sa che non sarà in balie delle acque ma nelle mani di Dio, si fida incondizionatamente ed obbedisce ciecamente al comando di Dio.

Uno degli insegnamenti più importanti che ci lascia questa vicenda dell'arca è proprio questa fiducia incondizionata e questa cieca obbedienza; siamo chiamati ad avere la stessa attitudine che ha avuto Noè in quei momenti della vita in cui non possiamo decidere come fare le cose, ma dobbiamo arrenderci a Dio e avere piena fiducia nel Suo operato, obbedendo al Suo mandato.

L'arca di Noè non è arrivata a destinazione, non era stata creata per raggiungere un luogo, l'arca è servita per scampare al diluvio, essa ha rappresentato un rifugio, una protezione durante il diluvio; dunque, l'arca ti protegge momentaneamente da una tempesta, ma non ti porterà mai a destinazione, ecco perché noi siamo chiamati a scendere dall'arca e a salire sulla barca.

Noi non siamo stati creati per vivere sull'arca, Dio ha un proposito per la nostra vita e per adempierlo pienamente, noi dobbiamo passare dall'arca alla barca.

La barca serve per arrivare a destinazione, l'arca per proteggerti momentaneamente da una tempesta. Per arrivare alla destinazione, la barca segue una rotta, cioè il percorso che deve fare, il termine rotta dal latino "rupta" sta a significare un percorso che supera ostacoli. Saliamo sulla barca per affrontare un percorso e per avanzare, sarà necessario superare degli ostacoli.

Prendiamo come esempio di barca, quello di una barca a vela, per navigare con essa sono necessari il vento, la vela e il timone. Queste tre cose devono lavorare insieme in stretta sinergia.

Il vento simboleggia lo Spirito Santo che ci porta rivelazione sulla Parola di Dio, ci dà sogni, visioni, si manifesta come consulenza pastorale, come una parola che il fratello riceve per noi; Lo Spirito

Santo è come una rosa dei venti, così come essa rappresenta una variegata distribuzione delle velocità del vento per direzione di provenienza in un determinato luogo, ugualmente lo Spirito Santo distribuisce la Verità utilizzando tante modalità di linguaggio.

La vela, invece, simboleggia la fede, che deve essere riempita dallo Spirito Santo della Parola di Dio, della Potenza di Dio, dei doni di Dio, la vela per funzionare ha bisogno del vento, deve essere sempre gonfia, piena. Così come ci sono tanti tipi di vele ugualmente ci sono tante misure di fede.

Il timone, infine, è ciò che ci permette di dare direzione alla barca, esso rappresenta le nostre decisioni, una barca senza timone non ha più una direzione e non può arrivare a destinazione.

Dunque, è necessario passare dall'arca alla barca e, affinché la barca arrivi a destinazione, è necessario che ci siano vento vela e timone che lavorino in sinergia per spingerla in avanti, dirigendola verso la destinazione.

Ogni barca ha un nome in rappresentanza della sua identità, per tale ragione esiste una barca per ognuno di noi.

Sappi che c'è una barca con il tuo nome e una destinazione che Dio ha deciso per te, ma tu devi scendere dall'arca, salire sulla tua barca ed esserne il comandante.

Sali sulla tua barca e guidala, con fede, decidendo secondo quello che Dio ti dice, secondo le rivelazioni dello Spirito Santo, secondo la direzione che ti dà in accordo alla Volontà di Dio.

La tua fede possa essere sempre gonfia delle rivelazioni dello Spirito Santo, affinché tu possa procedere fiducioso durante la rotta e arrivare a destinazione, qualsiasi tempesta irrompa.

La Parola ci dice che i figli di Dio sono maturi quando si fanno guidare dallo Spirito Santo.

Lo Spirito Santo, oggi, ti dice che non è più tempo di stare nell'arca ma, è tempo di passare sulla tua barca; Mettendo in moto la tua fede, prendendo in mano il timone e seguendo la direzione dello Spirito Santo, tu arriverai a destinazione.

Pasquale Gagliano